

## Cariati Nosocomio ancora sigillato È polemica

Ignazio Russo

CARIATI

Continuano incessantemente gli appelli sui social di forze politiche, associazioni, uomini di Chiesa, dello spettacolo, del cinema, della tv, della cultura e dello sport, votati all'apertura dell'ex ospedale "Vittorio Cosentino" di Cariati. Anche il gruppo consiliare di "Cariati Unita", composto da Leonardo Trento, Maria Crescente, Alda Montesanto e Rita Cosenza, ha inteso stimolare l'amministrazione comunale a pronunciarsi su questa valida iniziativa. Lo fa con una richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale di Cariati, aperto ai sindaci e ai consiglieri comunali del territorio, con all'ordine del giorno: «Emergenza sanitaria territoriale - riapertura ex ospedale Vittorio Cosentino - iniziative istituzionali e politiche». La convocazione scaturisce - affermano quelli di "Cariati Unita" - dalla grave situazione emergenziale del momento, nella quale la già disastrosa sanità pubblica calabrese e territoriale, in particolare, è messa a dura prova dal diffondersi del Covid19. Nonostante le ripetute sollecitazioni di cittadini, associazioni, forze politiche, non è più accettabile il silenzio e l'inerzia dell'amministrazione comunale, rispetto alla riapertura dell'ospedale di Cariati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di introdursi in merito del «comitato di Palazzo Calvosa. L'obiettivo era

## Crosia: il drappo resterà esposto in Municipio durante l'emergenza Un tricolore per esorcizzare la crisi

Istituzioni, associazioni e forze dell'Ordine promuovono l'iniziativa

Antonio Iapichino

CROSIA

Un drappo, lungo più di otto metri, simboleggiante i colori dell'Italia è stato esposto sulla parete della Delegazione comunale di Mirto. Rimarrà lì per tutta la durata dell'emergenza rappresentando per tutti la forza che in queste settimane difficili sta affrontando il Paese, da Nord a Sud, nell'affrontare una guerra difficile contro un nemico invisibile. L'esposizione è stata caratterizzata da una cerimonia presieduta dal sindaco di

Crosia Antonio Russo. Ad accompagnare il primo cittadino anche gli assessori Giovanni Greco, Paola Nigro ed Emilio Cinelli, il presidente del Consiglio comunale Francesco Russo e il presidente di Federimprese Calabria Clai, Francesco Beraldi. Il tricolore della speranza è stato issato

dagli operai della squadra di manutenzione del Comune e a onorare i colori dell'Italia c'erano anche i carabinieri della locale stazione di Mirto, gli agenti della Polizia locale, i volontari dell'Anta e della Croce rossa italiana - Comitato di Mirto Crosia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il drappo e le Istituzioni Il tricolore della speranza sventola in Municipio

San Marco Argentano: donati generi alimentari e di prima necessità

## Carabinieri a sostegno degli ultimi

Pacchi-regalo consegnati in ogni abitazione dai militari dell'Arma

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

La solidarietà è arrivata alle famiglie più bisognose la vigilia di Pasqua: dai militari dell'Arma della Compagnia di San Marco Argentano fino alla stazione di Terranova da Sibari. Nel primo caso, insieme alla sezione sammarinese dell'Associazione nazionale Carabinieri, sono stati donati generi alimentari e di prima necessità. Prodotti a lunga conservazione, come riso, pasta, legumi, olio, farina, zucchero, uova di cioccolato per la felicità dei

più piccoli. Sono stati consegnati personalmente "casa per casa" a quei nuclei familiari più in difficoltà, provando così a regalare un sorriso specie ai più piccoli, un gesto di speranza per ricordarci che andrà tutto bene. Identico gesto solidale è avvenuto da parte



Carabinieri generosi I pacchi distribuiti dai militari dell'Arma

dei carabinieri di Terranova da Sibari, guidati dal luogotenente Stanislao Porchia, i quali hanno portato generi alimentari e beni di prima necessità alla Caritas del proprio Comune donandoli alla comunità francescana. Gli stessi sono stati poi distribuiti, sempre con il sostegno logistico dell'Arma, a coloro che ne avevano più bisogno. I Carabinieri della Valle dell'Esaro, presenti sul territorio con dieci comandi Stazione, hanno garantito - specie in questi due giorni festivi - una presenza costante nel comprensorio composto da sedici Comuni, con un incremento dei servizi di controllo relativo anche al rispetto delle restrizioni previste dal Decreto legge numero 19 del 25 marzo scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rocca Imperiale: parroco "riabilitato" Dalla processione solitaria alla celebrazione della Messa

ROCCA IMPERIALE

Ha celebrato regolarmente la Santa Messa il parroco multato ed in quarantena perché in processione solitaria con il Crocifisso. La soddisfazione di Franco Corbelli, leader regionale di "Diritti Civili". «Cancellata almeno quest'altra ingiustizia, mentre ovunque in Italia preti e finanche vescovi stanno facendo tutti processioni solitarie, senza naturalmente essere multati e messi in quarantena». Don Domenico Cirigliano, ha officiato le sacre funzioni nel giorno di Pasqua. Era stato multato di 400 euro per aver portato in processione solitaria, il Cristo, nel giorno della ricorrenza

della locale e secolare Festa del Crocifisso. Lo rende noto, in un comunicato, esprimendo la sua soddisfazione, il leader di "Diritti Civili", Franco Corbelli, che nei giorni scorsi era intervenuto a favore del sacerdote per quello che aveva definito «un atto di fede, un gesto bellissimo, pari a quello di Papa Francesco» e aveva chiesto che «questa ingiustizia venisse cancellata». Non sapevo della quarantena. L'ho appreso direttamente da don Domenico che ho risentito di nuovo questa mattina e che ho trovato più sereno rispetto ai giorni scorsi quando mi aveva invece manifestato tutto il suo dolore».

(ro.ge.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mongrassano: pensioni... al sicuro

## L'ufficio postale torna fruibile Fine dei disagi per l'utenza

MONGRASSANO

La cittadina arbëreshë rientra tra i centri del cosentino dove saranno aperti gli undici uffici postali, chiusi a seguito dell'emergenza Coronavirus. Ne ha dato notizia direttamente l'Ufficio "Corporate affairs media relations" con sede regionale a Reggio Calabria. Per la chiusura dell'ufficio postale di Mongrassano "centro storico" c'era stata - a fine marzo - la vibrata protesta del sindaco Ferruccio Mariani che aveva segnalato «una situazione di disagio verso una popolazione composta per l'80% da persone ultrasessantenni, che stava subendo una grave difficoltà legata so-

prattutto al pagamento delle pensioni poiché l'unico ufficio aperto era quello dello Scalo a oltre dieci chilometri, dove si rivolgevano gli utenti di Bisignano, Torano Castello, Tarsia e S. Sofia d'Epiro. Venuto a conoscenza della bella notizia, lo stesso primo cittadino mongrassanese ha ora dichiarato: «Quali amministratori della cosa pubblica va - a Poste italiane - il nostro grazie per l'attenzione mostrata verso il nostro territorio». Riapro pure gli uffici di Camarda (Aprigliano), Castrolibero, Fuscaldo, Lorica, Montalto (Scalo), Redipiano, Santa Maria le Grotte, Spezzano Piccolo, Surdo e Trenta.

(ale.amo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA